

Spazio alla musica

Incontro sulle nuove frontiere dell'ascolto

PALAZZO DELLA TRIENNALE

Viale Alemagna 6 (Sala Agorà)

8 aprile 2017 (ore 18,30)

Quali fattori influiscono sul buon ascolto e quali soluzioni sono proposte dagli addetti ai lavori e dagli utilizzatori degli spazi destinati alla musica

Intervengono:

Antonio Galeano, inventore della Sala acustica dinamica

Francesco Pagliari, critico d'architettura e d'arte

Augusto Sarti, responsabile del Laboratorio di Acustica del Museo del violino di Cremona

Virginia Villa, direttore Museo del violino di Cremona

Coordina:

Gaetano Santangelo, direttore responsabile della rivista Amadeus

Quale spazio per la musica oggi? La rivoluzione della registrazione musicale in formato digitale e la flessione dell'ascolto dal vivo, sembra richiedere una nuova "specializzazione" dell'architettura degli spazi musicali.

Per dare risposta a questa nuova sfida la **Fondazione Amadeus** e la **Triennale di Milano** organizzano per **sabato 8 aprile 2017** (ore 18.30) presso la **Triennale di Milano (Sala Agorà)**, un incontro per discutere sulle **nuove frontiere dell'ascolto musicale**, prendendo coscienza che l'acustica negli spazi destinati alla musica e al teatro non può e non deve essere lasciata al caso.

Alla discussione parteciperanno **Antonio Galeano** (inventore della Sala acustica dinamica), **Francesco Pagliari** (critico d'architettura e d'arte), **Augusto Sarti** (responsabile del Laboratorio di Acustica del Museo del violino di Cremona), **Virginia Villa** (direttore Museo del violino di Cremona), e sarà coordinata da **Gaetano Santangelo** (direttore responsabile della rivista Amadeus).

Durante la serata l'Architetto Galeano, inventore della Sala acustica dinamica, presenterà i suoi progetti di spazi musicali accordabili, tra cui l'Ortogiardino sonoro, pensato per Expo 2015, e il Progetto del Teatro alle Tese per la Biennale di Venezia.

«Chi ha avuto la fortuna di visitare qualche sito archeologico destinato al teatro dagli antichi greci e romani ha potuto constatare quale cura essi ponevano nella scelta del luogo dove costruire le gradinate destinate agli spettatori per ottenere il miglior risultato acustico. E se non trascuriamo di ricordare che questi luoghi erano all'aperto e che gli architetti dell'epoca non disponevano degli strumenti di misurazione attuali non possiamo che restare ammirati, tanto quanto essere delusi dai mediocri risultati attuali». (Gaetano Santangelo)

Per informazioni: Fondazione Amadeus (cell. 393 9360796)
Arch. Antonio Galeano (cell. 389 4453919)
Dott. Gaetano Santangelo (cell. 348 3505851)



LA TRIENNALE
DI MILANO

Fondazione
Amadeus
per la diffusione della cultura musicale on-line



Triennale di Milano

8 Aprile 2017

Sala Agorà ore 18.30

Spazio Musica alla

Quale spazio per la musica oggi? Attualmente la fruizione della musica classica, o strumentale in genere, registra un decrescente interesse alle esibizioni dal vivo in favore di un ascolto personalizzato in formato digitale. La flessione dell'ascolto dal vivo sembra richiedere una nuova "specializzazione" dell'architettura degli spazi musicali. La Fondazione Amadeus e la Triennale di Milano si interrogano sulle nuove frontiere dell'ascolto musicale con i protagonisti del cambiamento. La rivista Amadeus, pubblicazione specialistica di settore, promuove da sempre la cultura dell'ascolto musicale, trattando le tematiche in questione anche con approccio interdisciplinare. Il Direttore della rivista, Gaetano Santangelo, promuove un incontro sulle nuove frontiere dell'ascolto musicale invitando i protagonisti del cambiamento. A confronto le esperienze e il pensiero di operatori della musica con architetti degli spazi acustici.

L'architetto Antonio Galeano, inventore della Sala acustica dinamica, presenta i suoi progetti di spazi musicali accordabili, dall'Ortogiardino sonoro per Expo 2015 al Progetto del Teatro alle Tese per la Biennale di Venezia. Il crescente livello performante della musica registrata, contestualmente al passaggio dal mezzo analogico al supporto digitale (compact disc, dvd, o file), ha generato un aumento di utenza nella diffusione dell'ascolto registrato, e, parimenti, almeno in parte, determinato una flessione di partecipazione di utenza degli eventi dal vivo. Si può affermare come la cultura dell'ascolto, almeno in una certa misura, si sia trasposta dalla "ritualità" degli spazi di musica dal vivo, fruita in eventi a carattere collettivo, all'"intimità" spazi domestici, di musica digitale - sicuramente ad alta performance, ma a carattere individuale. E' ampiamente sostenibile, soprattutto nell'ambito della musica classica e strumentale in genere, come numerosi dei parametri acustici concorrenti ad un buon ascolto musicale (quali diffusione, intimità, colore, timbro, etc.) non possano, e non potranno mai, essere riprodotti - per motivi legati alla fisica del suono - dal mezzo digitale in una registrazione che mai potrà uguagliare la realtà delle esibizioni dal vivo. Le due forme di ascolto quindi, da sala da concerto, o protesi/console-audio personale non sono certo succedanee, e possono solo complementarizzarsi ma non sostituirsi a vicenda. In risposta alla crescente diffusione dell'ascolto differito le nuove istanze della Progettazione acustica in architettura cercano nuove specializzazioni degli spazi musicali. Al centro della ricerca progettuale la qualità acustica delle sale come esperienza sensoriale insostituibile dall'ascolto registrato.

